

Lotta e lavoro

SETTIMANALE COMUNISTA DEI LAVORATORI FRIULANI
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 1950

Lire VENTI

ANNO VI - N. 45

I lavoratori friulani sapranno
difendere dagli attentati del
governo le libertà conquistate
con l'abbattimento del fascismo

Chi attenta alla Resistenza apre la strada al fascismo e alla guerra

LA RISPOSTA DI UDINE MEDAGLIA D'ORO agli illegali arresti dei comandanti partigiani

Domenica 10 dicembre, in una imponente manifestazione i partigiani e i democratici del Friuli hanno espresso la loro indignata protesta contro le persecuzioni antipartigiane condotte dal governo e culminata recentemente con l'arresto di alcuni comandanti gariboldini friulani ai quali è stata messa l'assurda accusa di alto tradimento.

Già da parecchio tempo prima che giungessero gli oratori il Cincima Centrale era gremito in ogni ordine di posti e una folla numerosa continuava a entrare. Prendevano posto nell'ampio teatro le delegazioni di tutte le località della provincia e al collo dei partigiani spiccavano i fazzoletti rossi, verdi e tricolori delle diverse formazioni. Particolarmente numerose e applaudite le rappresentanze partigiane di Gorizia, Trieste e Venezia.

All'ora annunciata prendono posto al tavolo della Presidenza il Presidente Nazionale dell'A.N.P.I., Medaglia d'Oro on. Boldrini, il Vice Presidente dott. Bugliari, il comandante dei gariboldini di Spagna Vittorio Vidali, il v. Comandante Generale del C.V.L. Ing. Fermo Solari, il senatore Giacomo Pellegrini, l'on. Gino Beltrame, il partigiano Ferdinando Mastino, gli on. C. S. M. della «Nazione», l'on. Amerigo Clocchiatti e il comandante osovano Francesco Rampolla che viene designato a presiedere i lavori del Convegno.

Alla presidenza onoraria vengono eletti i partigiani Vanni e Sandro, minacciati di arresto. Ninci, Sasso e Stella, arrestati e la medaglia d'argento Ostello Modesti, da anni trattenuto ingiustamente in carcere. Un caloroso e commosso applauso sottolinea la chiamata di ciascuno di questi nomi popolarissimi e cari al cuore dei friulani.

Viene data lettura di decine di telegrammi nei quali i partigiani di ogni città e di ogni regione d'Italia manifestano la loro protesta e la loro solidarietà. Prende poi la parola il v. Presidente Nazionale dell'A.N.P.I.

Alle Bugliari inizia con il ricordare ai presenti la campagna lanciata a Modena il 15-10-44 per reagire alle persecuzioni contro i partigiani da parte delle forze fasciste. Anche oggi il fascismo tenta di riprendere piede e per riuscire a ciò non esita calunniare e far impigliare per «alto tradimento» coloro che salvarono l'Italia da una completa catastrofe.

Quella campagna diede i suoi frutti perché infatti migliaia e migliaia di partigiani arrestati furono poi prosciolti in istruttoria per non aver commesso il fatto o perché questo non costituiva reato.

La campagna contro le persecuzioni antipartigiane, che ebbe tra le sue principali manifestazioni il Convegno di Venezia della «Cultura per la Resistenza» fece naufragare i tentativi di mettere in stato di accusa il movimento partigiano. Oggi però si tenta di nuovo, con una accusa nuova e infamante.

Oggi i partigiani del Veneto, di quel Veneto che ha dato 20 mila vite nella lotta di liberazione, vengono incarcerati sotto l'accusa di alto tradimento.

L'Italia è una Repubblica, continua Bugliari, c'è una Costituzione; e la repubblica e la costituzione sono nate dalla Resistenza, ma l'attuale governo tien conto di questi fatti?

Si accusa la Repubblica del 25 aprile, si accusano i partigiani di «alto tradimento», di saccheggio, ecc. ma chi sono gli accusatori? Sono i fascisti che ieri portarono l'Italia alla rovina, quelli che oggi cercano con ogni mezzo di mettere i partigiani l'uno contro l'altro affinché di realizzare meglio la loro politica di guerra.

Boldrini — medaglia d'oro — porta il saluto alla cittadinanza, ai partigiani agli eroi presenti e assenti. Nel suo discorso si sofferma particolarmente sulla necessità di difendere, oggi più che mai, la Resistenza Italiana. Il governo di oggi, per raggiungere i suoi scopi incarica i dirigenti di questa resistenza (Vanni, Sasso, Ninci, Stella,

ecc.) mentre scarica Graziani, Borghese, ecc. Ciò dimostra che il nostro governo vuol essere più fascista di tutti gli altri governi europei poiché in Francia si difende la Repubblica, si processano i collaborazionisti, in Belgio pure, mentre da noi avviene perfettamente il contrario.

Nel '44-'45 i gariboldini combatterono a fianco degli jugoslavi per difendere la loro libertà, e se questo fatto è da considerarsi tradimento, anche i partigiani piemontesi hanno «tradito» quando la 282. Divisione firmò l'accordo di lotta comune con il VII Comando francese. Anche il gen. Cadorna allora, è da considerarsi «traditore» poiché approvò il passaggio della «Nazione» alle dipendenze operative del X. Corpus sloveno (citare libro di Cadorna).

Ma il governo attuale vuol giun-

gere ad una conclusione evidente: e cioè che tutti i partigiani sono da considerarsi traditori. «Ma non c'è stato il 25 aprile? (si chiede Boldrini) non c'è stato un tempo il riconoscimento di questi partigiani?». A chiusura della sua relazione, Boldrini legge ai presenti un appello alla Magistratura in cui si chiede il ritiro immediato dell'assurda accusa di «alto tradimento» messa nei confronti di Vanni, Sasso, Stella, Ninci, Sandro ecc. e la immediata scarcerazione degli arrestati.

La mozione viene approvata con calorosi applausi.

Interviene poi il segretario del P. C. del T.L.T. Vittorio Vidali. Anche lui parla della situazione che il fascismo rinascendo vuole creare. Porta in campo il tradimento di Tito e dice che il governo De Gasperi se avesse veramente a cuo-

re la libertà e l'indipendenza d'Italia non avrebbe contratto patti di amicizia con un governo che tradì gli ideali per i quali il suo popolo combatté a fianco del popolo italiano.

Particolare importanza ha avuto il breve discorso dell'ing. Solari, già v. Comandante generale del C.V.L. perché egli ha parlato sui fatti di «Porzus» e sul processo di Brescia. E' questo una questione che interessa in modo particolare la popolazione friulana desiderosa che questo fatto venga chiarito.

L'ing. Solari dichiara subito che egli era molto amico di Enea, ma con ciò non può tacere il fatto che proprio nei momenti più difficili, quando tedeschi e fascisti uccidevano e torturavano i partigiani ed eseguivano feroci rappresaglie sulla popolazione, vi fossero dei collaboratori (Segue in seconda pagina)

La rinascita del Friuli problema popolare

In questo periodo invernale, in cui la disoccupazione ha fatto un enorme balzo in aumento e che, con il freddo, la miseria e la fame bussano alle porte di migliaia di famiglie friulane rendendone la situazione paurosamente tragica, nessun friulano che abbia senso umano può chiudere gli occhi di fronte al susseguirsi l'una all'altra; e le sofferenze della popolazione.

Le manifestazioni di disoccupazione e commissioni si regano dalle autorità municipali a mostrare la nera e dura miseria in cui si trovano, i Sindaci aprono le braccia in segno di non sapere che fare e spesso si uniscono ai disoccupati per portarsi dalle autorità provinciali. Queste scene si ripetono quotidianamente. Telegrammi, progetti, richieste, proteste, giungono a Roma ai palazzi del Governo e così pacchi voluminosi di carte si accumulano negli uffici.

Dopo i lunghi elenchi di lavori proiettati, «finanziati» e che sono da farsi, spesso si leggono sui giornali locali lunghi elenchi di finanziamenti... di lavori già eseguiti! Sono speranze che crollano e quindi demoralizzazione ed indifferenza che riempiono l'animo del lavoratore. Eppure tante opere aspettano la mano dell'uomo: bonifiche, irrigazioni, strade, scuole, acquedotti, fognature, ecc. La terra friulana può dare maggiori redditi, maggiori ricchezze per sfamare i suoi figli per riattivare il commercio, per dare impulso alla piccola e media azienda industriale. Il disoccupato guarda accorato l'immensità del lavoro da farsi; il contadino pensa ai prodotti che potrebbe aver accumulato in più nei suoi granai e nelle sue cantine se il consorzio avesse portato l'acqua ai suoi campi. Le braccia disoccupate di migliaia di lavoratori friulani significano scarsità di prodotto per il contadino, povertà e stenti per l'artigiano, ristrettezze e difficoltà per il negoziante ed industriale.

Gli scarsi, irregolari e saltuari finanziamenti che pervengono al Friuli non affrontano le opere per una migliore situazione economica, per un largo impiego di mano d'opera, inizio e via per la RINASCITA DEL FRIULI.

Il Friuli — area depressa — abbisogna di un programma di finanziamenti pluriennale e solido per combattere alla radice il suo stato di miseria, di disoccupazione, di arretratezza.

L'iniziativa presa dalla Camera del Lavoro per uno scambio di vedute su questo argomento, con i rappresentanti di Enti, Associazioni, Organismi e personalità friulane ha avuto da questi la piena approvazione ed il consenso. Oggi si impone che questi problemi vengano vivamente dibattuti dalla popolazione friulana; bisogna che si costituiscono degli organi popolari fra tutti i ceti, tutte le categorie, onde creare un vasto movimento dalla montagna al mare, da oriente a occidente, si da serrare le file in una volontà decisa, in tutto il popolo friulano per il riscatto della sua economia, per cancellare la macchia della sua arretratezza. Il popolo friulano soffre della profonda ferita della guerra e non vuole più vedere le sue contrade invase da truppe straniere, non intende essere sottoposto a micidiali bombardamenti. Le guerre hanno sempre portato sventura e morte a queste popolazioni ed oggi i friulani sono decisi a battersi per avere quel denaro che per il Friuli significa: Opere di pace, di lavoro di rinascita.

A. RUFFINI

A TRE SETTIMANE DAL CONGRESSO DELLA FEDERAZIONE

Seguiti dall'attenzione popolare i congressi delle sezioni friulane del P. C. I. dibattono i problemi locali, del lavoro, della pace, della libertà

«L'essenziale deve essere l'esame del modo come in quella regione, in quella provincia, in quella fabbrica, in quella città, in quelle campagne il partito è riuscito a creare un largo fronte di forze, lavoratrici e democratiche; l'esame dei motivi per cui in qualche caso non ci si è riusciti, l'esame dei limiti dell'azione nostra sinora e delle iniziative da prendersi per superarle». Così il compagno Togliatti nell'ultima riunione del Comitato Centrale del P.C.I.

Faccendo un esame critico sui risultati dei congressi di sezione sinora svolti nella nostra Federazione dobbiamo constatare che per quanto riguarda l'esame retrospettivo del lavoro svolto generalmente i comitati direttivi di sezione hanno fatto uno sforzo per individuare lacune e debolezze, riuscendo anche, specie in alcuni casi, a mettere effettivamente il dito sulla piaga, ma che invece non siamo andati molto in là sul terreno «delle iniziative da prendersi per superare i limiti dell'azione sinora svolta».

Non sarebbe giusto, né obiettivo, dire che tale lavoro non sia stato fatto poiché da tutti gli 83 congressi,

si di sezione svolti, sono usciti dei piani di lavoro che si inquadrano più o meno concretamente nelle direttive del nostro Partito. D'altronde è evidente che le sezioni più efficienti, appunto perché tali sono in grado di elaborare meglio delle altre tali piani e che è irrealista pretendere che da tutte le sezioni allo

stesso modo e con la stessa concretezza escano piattaforme di lotta e di azione che ci permettano di raggiungere maggiori risultati nella nostra azione.

Tuttavia è necessario rilevare talune debolezze, perché siano superate immediatamente ed a proposito prendiamo ad esempio il congresso della sezione di Paderno, che pure deve essere considerato come uno dei più riusciti.

Preceduto da regolari e per molti

aspetti proficue assemblee pre-congressuali di cellula il congresso della sezione di Paderno, annunciato alla popolazione del rione da manifestanti anche (nei limiti consentiti da un manifesto murale) i problemi che vi dovevano essere discussi, si è svolto alla presenza dei delegati e di parecchi invitati,

(parecchi compagni socialisti, simpatizzanti ed onesti lavoratori).

Dalla relazione del segretario e dagli interventi è emersa chiaramente una piattaforma politica capace di realizzare sulla sua base un largo schieramento particolarmente per quello che concerne i problemi economici — sociali dei lavoratori delle fabbriche di Bertoli e di quelli disoccupati. Problemi questi posti in un quadro di rivendicazioni che sono in fondo le rivendicazioni e le aspirazioni delle masse popolari del rione per la cui soluzione sono interessati anche i ceti medi. Esso infatti richiama l'attenzione della opinione pubblica sulla vergogna del villaggio metallico, che costringe a condizioni di vita inumane decine di famiglie, ponendo nel contempo rivendicazioni immediate che leniscano le condizioni di esistenza di quella gente. Pone altresì una serie di altre rivendicazioni che se attuate permetterebbero l'assorbimento al lavoro di parte notevole dei disoccupati migliorando le condizioni di vita degli abitanti della periferia urbana con maggiore visibilità di strade, estensione dell'acquedotto ecc. Pone precisi obiettivi di lotta per gli operai delle fabbriche, contro i licenziamenti, contro il super sfruttamento e per un più equo compenso a seconda delle mansioni effettivamente svolte dai lavoratori e corrispondenti a determinate qualifiche attualmente in molti casi non riconosciute dalle direzioni.

Come si vede quindi in questo campo, abbiamo un preciso piano. Significa che questa sezione ha fatto in questo senso uno sforzo notevole centrando dei problemi attorno ai quali si può mobilitare strati più larghi e un maggior numero di cittadini che nel passato.

Meno preciso però è il piano che ne è uscito per la lotta per la pace e in difesa delle libertà democratiche.

Queste questioni sono state poste ma ancora in termini troppo gene-

rici. Non vi è stato a questo proposito tutto il contributo dei comunisti di Paderno per la soluzione di questi problemi che assillano quanto e più degli altri i lavoratori e la popolazione del luogo.

E ciò lo vediamo dalla risoluzione del congresso che afferma sì la necessità di lottare per la pace e per la libertà; dice anche che bisogna rafforzare il movimento dei partigiani della pace, ma non indica ancora con precisione come e cosa si deve fare di conseguenza. Il contributo dato dalla Federazione al congresso di Paderno ha valso ad indicare in un dibattito che si dovrà promuovere con le altre forze politiche del luogo, uno dei mezzi per superare tale deficienza, ma ciò non è ancora sufficiente.

Abbiamo voluto prendere in considerazione il congresso della sezione di Paderno che come tutti possono vedere ha i suoi lati positivi e negativi e che come abbiamo detto prima è uno dei più riusciti. Non abbiamo voluto cioè muovere una critica alla sezione di Paderno perché ha fatto un cattivo lavoro, anzi, i risultati che questa sezione ha

(Segue in quarta pagina)

Un articolo di SILVANO BACICCHI per la migliore impostazione dei congressi

I lavoratori non vogliono ritornare al fascismo

La notizia dell'approvazione della cosiddetta legge antisaccheggio da parte del Consiglio dei Ministri, mentre ha smascherato ancora più la volontà liberticida del Governo, ha sollevato una prima forte reazione negli ambienti sinceramente democratici e particolarmente fra le masse lavoratrici di tutta Italia.

La gravità di questa legge è tale che se dovesse venire approvata e messa in esecuzione nella formulazione fatale dal nostro democraticissimo governo, verrebbe a limitare gravemente — se non a impedire — la possibilità per i lavoratori di difendere i propri interessi. Infatti, essi si vedrebbero privati del loro più forte strumento di lotta, che è lo sciopero, in quanto ogni loro atto in questo senso potrebbe comportare le pene severissime.

Il movente di questa legge è facile a capire: limitare al massimo la possibilità di lotta dei lavoratori da un lato, mentre dall'altro si tende ad aumentare le forze di repressione, in modo da poter più agevolmente e più celermente mar-

ciare sulla via del riarmo che il popolo italiano non vuole ma che l'America ha imposto. E' naturale che una legge simile troverà la più accanita resistenza nei 2 rami del Parlamento al momento della sua discussione da parte dei rappresentanti del popolo lavoratore, ma è necessario che fin d'ora le masse lavoratrici si stringano in un unico fronte di lotta per impedire che si apra un periodo di reazione che verrebbe a colpire tutti gli strati sociali.

Alle prime proteste e sospensioni di lavoro di moltissime città d'Italia farà seguito certamente una azione di agitazione e di lotta molto più vasta e profonda che sotto la guida della classe operaia, dovrà portare tutti gli strati sociali a battersi in difesa della libertà.

Tutti gli organismi e le categorie sindacali sono in agitazione e si preparano a difendere con la massima energia le libertà conquistate con tanti sacrifici e minacciate da una cricca di asserviti allo straniero.

Tesseramento 1951

Ecco l'elenco delle Sezioni che sinora hanno prenotato le tessere presso l'amministrazione della Federazione:

Moruzzo	101 %
Lavariano	100 %
Terzo	100 %
Ca Vescovo	100 %
S. Martino	100 %
Cavè del Predil	99 %
Scodovacca	88 %
Trasaghis	83 %
Gramsci	81 %
Palmanova	71 %
Malano	68 %
Aquileia	68 %
Adegliacco	56 %
Ruda	55 %
Mortegliano	53 %
S. Osvaldo	53 %
Fiumicello	45 %
Arregna	43 %
Amaro	38 %

Precentico	37 %
Attimis	32 %
Cotterli	32 %
Buia	26 %
Perteole	25 %
Rizzi	23 %
Paderno	23 %

Le tessere finora prenotate assommano complessivamente al 22 per cento degli iscritti alla nostra Federazione nel 1950.

Il Congresso si avvicina a grandi passi: terminare il tesseramento 1951 per il VI Congresso della Federazione deve costituire l'impegno d'onore di ogni Sezione.

Ci sono Sezioni, come ad esempio Manzano, che affermano di aver raggiunto il 70 per cento. Cosa aspettano a versare il denaro in Federazione per la prenotazione? Tesserare significa distribuire ai compagni le tessere del 1951 e per far ciò bisogna richiederle in Federazione versando il corrispondente importo.

Affrettatevi a tesserare. Non perdetevi tempo: tesserate e reclutate! Seguite tutti l'esempio di Moruzzo!

Notizie dal Friuli

Tra gli insegnanti di Tolmezzo Vittorie delle mozioni unitarie alle elezioni sindacali delle Scuole Medie

Si sono svolte giovedì scorso le elezioni sindacali in seno alla sezione cittadina fra i professori della scuola media di Tolmezzo con la vittoria della nostra mozione (la n. 7) per la nomina dei delegati al Congresso provinciale e Nazionale della categoria.

Significativa questa vittoria poiché assume un aspetto particolare per il carattere politico in cui si è svolta tutta la battaglia elettorale.

Nel convegno tenuti in precedenza ha dato battaglia il comp. Cauti Agostini il quale ha lusingato e chiaramente tratterraggiato gli errori commessi dall'attuale Comitato Centrale, che si è esclusivamente preoccupato in questi ultimi anni di giustificare tutti gli atti del Ministero della Pubblica Istruzione in disprezzo alle sacrosante rivendicazioni della categoria che rimangono insolite già da anni.

Significativa inoltre questa vittoria poiché alle elezioni hanno partecipato tutti i grossi calibri della D.C. cittadina, non esclusi due preti della Curia che per il loro carattere e posizione d'insegnanti di Religione avevano ugualmente diritto al voto.

Conviene anche segnalare la manovra tesa dai democristiani per far morire il sindacato. Si noti infatti che durante la rassegna dell'ultimo comitato uscente non si è avuta in due anni neppure una assemblea sindacale di sezione. E mentre il comp. Agostini durante la sua lunga e serata regolatoria ha bollato e documentato quest'infamia ed altre, l'insegnante Tavanassi Alfiero, attuale segretario cittadino della D.C. e galoppino della consorteria locale, non ha saputo neanche difendersi pronunciando solamente la meschina frase che la relazione del compagno Agostini sapeva di politica.

Questo signore ha trovato politica l'asserzione del comp. Agostini espresso nel suo O.M.G. nel quale come sindacalista inseriva un pensiero di saluto a tutti i Caduti ed incaricati per la battaglia del lavoro.

Politica era per lui l'aver reclutato la mancata solidarietà del sindacato insegnanti per i fatti di Modena del 9 gennaio 1950. Politica era pure l'espressione del compagno Agostini, che chiedeva una qualsiasi sistemazione giuridica per gli insegnanti combattenti, paritici, reduci ed assimilati.

All'urto però si è avuta la sentenza definitiva: la mozione per l'Unità Sindacale e per il potenziamento della scuola statale ha avuto la maggioranza di suffragi. Sintomatico inoltre che per es. abbiano votato diversi professori liberali i quali hanno ricalcato il suo contenuto aggiungendovi punti in difesa della laicità della scuola, così gravemente minacciata dall'invasione di scuole confessionali e private, che, come nella città di Tolmezzo, con l'ordine dei Salesiani, si vedono diminuite o ogni anno gli alunni delle classi delle scuole Medie Governative.

Verzegnìs

ESATTORIA CHE SI DISTINGUE

E' di pochi giorni fa.

La ditta D.M. non avendo provveduto a pagare le rate di imposte e prediali scadute del 1950 si è vista capitare l'ufficiale giudiziario il quale procedeva al pignoramento di una macchina da cucire contro un credito dell'Esattoria Consorziale di Tolmezzo di L.2751.

E' bene chiarire che fino a questi ultimi tempi era consuetudine da parte di gran parte dei contribuenti di pagare agli ultimi dello anno le tasse, predette, soggiacendo, naturalmente, agli interessi di mora, e l'Esattoria — che si suppone — non ad mai alle vie legali per ottenere il pagamento delle tasse stesse.

Ora, a quanto pare, l'Esattoria Consorziale di Tolmezzo, esercita dalla locale Cassa di Risparmio, vuol stroncare in maniera un po' brusca una consuetudine che non è errato affermare acquisita e che

NIMIS

ASSEMBLEA PER LA PACE

Domenica prossima, 24 corr., avrà luogo al Cinema «Trieste», alle ore 13, una assemblea dibattito sui problemi della pace e della guerra, in relazione agli attuali avvenimenti internazionali. Interverrà il sig. Luigi Locatelli, del Movimento Cristiano Progressista, membro del Comitato Provinciale dei Partigiani della Pace.

Tutta la popolazione è invitata ad intervenire. La discussione sarà libera a tutti.

APPALTI E LAVORI DEL MUNICIPIO

I lavori del 1. lotto (10.000.000) del Municipio, sono stati appaltati il giorno 12 corr. E' risultata aggiudicataria la Cooperativa «Tagliamento» di Gemona.

A quanto ci risulta i lavori avranno inizio subito, per cui si spera che un buon numero di operai potranno finalmente essere occupati.

Finanziamo il nostro congresso! Entusiasmo di compagni ed emulazione tra le sezioni

Poco più di due settimane ci separano dal VI. Congresso della nostra Federazione e già i compagni incaricati dalla Segreteria per il lavoro di preparazione, stanno lavorando alacremente affinché questo nostro Congresso si presenti veramente imponente.

Già diverse Sezioni ci hanno promesso di fare il massimo sforzo al fine di portare un tangibile contributo in aiuto alle spese veramente forti che dovremo sostenere; Aquileia, ad esempio ha già versato 30 mila lire ed i compagni si ripromettono di arrivare ancora più in alto, la Sezione di Fiumicello mantiene il massimo riserbo sulle sue

IL MESE DELLA STAMPA

Classifica definitiva

Ecco le classifiche del concorso indetto in occasione del mese della stampa tra le sezioni della federazione.

CLASSIFICA ASSOLUTA

1) Terzo di Aquileia; 2) Gramsci (Udine); 3) Aquileia; 4) Santa Margherita; 5) Povoletto.

CLASSIFICA PER GRUPPI

Gruppo A: 1) Terzo; 2) Gramsci (Udine); 3) Aquileia.
Gruppo B: 1) Povoletto, 2) Prencenico; 3) S. Osvaldo.
Gruppo C: 1) Santa Margherita; 2) Osoppo; 3) Amaro.

La Commissione si riserva di premiare altre sezioni.

Si comunica che entro il 31 dicembre verrà assegnata la medaglia d'oro individuale al miglior diffusore de «l'Unità». Le sezioni si affrettano a inviare i dati e le loro pro-

poste. I compagni diffusori sollecitano le loro sezioni. Vengono presi in considerazione il numero medio delle copie diffuse e la continuità del lavoro. Le differenze tra zona e zona saranno tenute nel debito conto.

RUDA

I PENSIONATI PER IL CONGRESSO

Un gruppo di pensionati di Ruda ha indirizzato al Congresso di quella Sezione, tenutasi nei giorni scorsi, la seguente lettera:

«Compagni buon Congresso. A nome di tutti i pensionati della Previdenza Sociale protestiamo contro questo Governo. Come può vivere un uomo con una misera somma di L. 3000 mensili, per di più pagabili ogni due mesi? Non trova i fondi per un aumento, già deliberato, per queste misere e mendicanti categorie, ma trova bensì centinaia e centinaia di miliardi per il riarmo.

Saluti fraterni!»
(Seguono le firme)
Con queste semplici ed ingenuissime espressioni i pensionati hanno voluto esprimere al Congresso del nostro Partito la protesta per le veramente disastrose condizioni in cui il Governo li lascia.

Ai compagni di Ruda il compito di far propria la voce di questa categoria.

Continuano a pervenire alla nostra Federazione le offerte di vari compagni per il Capodanno dei compagni dell'apparato.

Nessuno si sottraggia dall'adempimento questi compagni che lavorano ininterrottamente per il Partito e percepiscono stipendi di assolutamente irrilevanti.

Gli imperialisti americani vogliono la guerra per aumentare i loro profitti

Il 30 novembre 1948, la rivista americana U. S. New World Report scriveva:

«Se veramente la pace fosse stata mantenuta tutto sarebbe andato a catafascio: attualmente le spese militari e gli aiuti ai paesi stranieri tengono su il giro degli affari».

Gli avvenimenti in Corea sono giunti a proposito per fornire una qualche giustificazione al riarmo già in atto e per apporpare ai monopoli privati quei profitti che la economia di pace non dava loro. Il Council of Economic Advisors valuta, per esempio, che i profitti delle società registrate negli Stati Uniti, hanno raggiunto la cifra globale di 23,2 miliardi di dollari per il terzo trimestre del 1950, cioè un aumento di 3 miliardi di dollari rispetto alla cifra globale dei profitti ottenuti durante il secondo trimestre del 1950 e di 6 miliardi di dollari in rapporto allo stesso periodo del 1949. D'altra

Nella sala dell'albergo «Italia» g.c. si è tenuta domenica 3 c. m. a cura dell'Associazione Culturale «Italia-URSS», una conferenza sul tema «Il Socialismo e la personalità umana».

Nei presentare l'oratore, dottor Pietro Rizzolati, il comp. Gianni Morandini ha messo in risalto il fatto che il dott. Rizzolati è un friulano nato nell'Unione Sovietica dove è vissuto per 27 anni laureandosi in medicina e chirurgia all'Università di Kiev.

Il dott. Rizzolati ha informato i numerosi tarcentini presenti sui lavori del Congresso stesso dallo ucraino prof. Mario Cordaro sugli sviluppi della genetica nella URSS.

L'oratore ha quindi parlato della libertà di azione e di pensiero godute dagli scienziati e dai professionisti sovietici, libertà questa che ci vengono confermate dalle continue conquiste conseguite in tutti i campi della scienza nella Unione Sovietica, e che sono principalmente frutto delle singole, individuali genialità ed inclinazioni degli studiosi dell'URSS.

Il dott. Rizzolati ha parlato inoltre del problema pedagogico, dimostrando l'enorme diversità esistente fra il metodo educativo socialista e quello borghese. Infatti mentre nei paesi capitalistici l'educatore ha il compito di ritardare nel giovane il contatto con la società che è corrotta e continuante, nell'URSS l'educatore affretta lo ingresso del giovane nella società socialista perché da questa società sono stati banditi l'ipocrisia, il vizio, la criminalità.

Dopo l'appellata conferenza il dott. Rizzolati ha invitato i presenti a rivolgergli domande riguardanti la vita nell'Unione Sovietica ed a tutti ha risposto esaurientemente. Particolare interesse hanno destato le risposte sulla proprietà privata ed eredità di essa nel socialismo sovietico che il comp. Rizzolati ha tenuto su domanda di un insegnante.

La risposta di Udine agli arresti dei partigiani

(Seguito dalla prima pagina)

mandanti dell'Osoppo che mantenevano rapporti col comando della X. Ma i federazioni fino a circolare in automobile assieme ad alcuni dei suoi massimi componenti.

«Come mai? si chiede, certamente se fossero stati veri partigiani i tedeschi e i fascisti non avrebbero usato loro certe gentilezze».

Qui nel Friuli, prosegue Solari, si insena una immonda campagna per i fatti di Porzus e se ne fa una bassa speculazione politica. Egli conclude con un caldo invito alle madri, alle spose, alle sorelle dei morti di Porzus a non prestarsi alla infamia che si sta commettendo contro la memoria dei loro cari da parte di coloro che sfruttano questi morti per farne oggetto di una propaganda di calunnie.

«A costoro non importa di questi morti. Importa solo la speculazione che essi ne fanno all'avvicinarsi dei periodi elettorali. Per questo i parenti di quelle vittime non dovrebbero più presentarsi qui, la parte civile nel processo ai partigiani».

Parla per ultimo il sindaco di Venezia, Gianquinto, che, quale componente del Collegio di Difesa dei Partigiani arrestati, assicura che i difensori metteranno al servizio di questa causa tutto il loro entusiasmo e tutta la loro capacità. Egli riferisce di aver visitato gli incaricati, parla del loro morale alto e sicuro che porterà ad essi il saluto di questa assemblea.

A conclusione della grande marcia a deporre una corona di fiori al Tempio dei Caduti, l'assemblea approva per acclamazione l'ordine del giorno proposto dalla Presidenza.

Sotto il livello stradale

una scuola a S. Vito dei Normanni

«Il problema dell'edilizia scolastica è una delle spine più grosse di S. Vito dei Normanni: qui, le aule della scuola media sono anguste e interne di un vecchio convento, poste sotto il livello stradale. Mancano, naturalmente, di qualsiasi elemento d'igiene: la luce perviene da finestre esposte a ponente, in modo che il sole penetra unicamente all'ora del tramonto, quando gli scolari non sono in classe.

Sotto i Borboni, questi locali erano adibiti a penitenzieri per ladri ed omicidi!».

Questa notizia l'abbiamo ripresa integralmente da Il Giornale d'Italia.

	9 mesi 1949	9 mesi 1950	Variazioni
General Motors	502,4	702,7	+ 40%
Republic Steel	35,3	56,4	+ 60%
U. S. Steel	132,2	178,9	+ 34%
Bethlehem Steel	82,9	90,8	+ 10%
Shell Oil	54,6	62,7	+ 15%
Studebaker	17,2	19,4	+ 13%

Tutto ciò spiega sufficientemente per quale motivo i grandi complessi finanziari e industriali hanno scatenato la guerra in Corea e stanno

facendo di tutto per estendere il loro dominio. Tutti gli altri motivi, libertà, patria sono, per gli imperialisti, subordinati a questi.

Nuovi gravami fiscali per effettuare il riarmo

La situazione economica del nostro paese è grave. Lo hanno riconosciuto molti, di diverse correnti politiche, in Italia e all'estero. La disoccupazione, la inattività di buona parte del nostro apparato industriale, il numero elevatissimo di persone che non ricevono alcun sussidio, i fallimenti, i protesti cambiali, sono tutti elementi che caratterizzano questa situazione di crisi.

Dinanzi a questo stato di cose il governo, mentre priva la «solidarietà», opera effettivamente per la preparazione del nostro paese sul

piano militare e impone al popolo italiano, nuovi gravami fiscali, sotto varie forme.

D'altra parte, di ciò nessuno può far mistero.

Il governativo Il Messaggero in un articolo di fondo scriveva recentemente:

«Il ricorso alla pressione tributaria diventa inevitabile quando lo stato è costretto ad aumentare le sue spese. Non è molto difficile prevedere che, come già si fa negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Francia, anche in Italia si dovrà ricorrere, presto o tardi, a questo sgradevole, ma necessario rimedio».

In questo modo il governo prepara l'opinione pubblica alle prossime misure in materia fiscale.

Cialait ce robis !

vinca per provincia, località per località.

Ma anche questo esame, che pure va fatto non esaurisce del tutto i compiti di un'indagine sulla miseria italiana; gli aspetti più profondi di essa non possono infatti che risultare da una rilevazione che abbia per oggetto, più che le cifre, la dura realtà in cui vivono milioni di italiani; rilevazione che si basa sul consenso di strati sempre più vasti di cittadini.

In questo quadro si pone l'iniziativa lanciata dal Comitato Nazionale per la Rinascente del Mezzogiorno per un'inchiesta sulla miseria in Italia meridionale, per far conoscere la realtà all'opinione pubblica e per mobilitare le massime interessate e portarle alla difesa dei loro diritti.

E', infatti, chiaro che in questo campo, la decisione è necessaria e urgente, un avviso è una lotta.

Lotta che, partendo dalla necessità di alleviare, con misure immediate, gli aspetti più tragici delle condizioni di vita del popolo, si estende fino a colpire le cause di fondo che hanno portato a queste condizioni e le hanno aggravate in questi ultimi tempi. Le costruttive proposte, a tal fine, che sono uscite dall'ultimo Comitato Direttivo della CGIL e che sono state elencate sui quotidiani del 18 novembre 1950, rappresentano appunto un avviso in tal senso.

Si tratta, così, di portare sempre più in terreno dell'azione concreta i primi ispiratori del Piano di Lavoro, partendo proprio dalle condizioni reali di vita del popolo e più larghe masse popolari, e di cambiamenti delle quali il Piano è sorto, nel quadro della rinascita dell'economia nazionale.

(dal prossimo numero di NOTIZIE ECONOMICHE)

1) — v. la ripartizione regionale degli iscritti agli elenchi dei poveri in Notizie Economiche 1950 n. 4, pag. 18.

LA PAGINA DEI GIOVANI

SOTTO A CHI TOCCA

Primi risultati del tesseramento 1951 sugli obiettivi posti dalla F.G.C.I.

BELVEDERE: Raggiunge un percentuale dell'87 per cento.

OSOPPO: Questa piccola sezione raggiunge il 50 per cento. Con siglino il Comitato di Sezione di muoversi altrimenti arrivo io.

VILLA VICENTINA: Raggiunge l'80 per cento. Abbiamo saputo che il com. di sezione protesta che non possono raggiungere l'obiettivo posto perché non ci sono giovani. Ci sembra una cosa madornale, ma penseremo a mandare un statistic. Per ora continuate a reclutare fra i giovani dal 14 al 18 anni.

AQUILEIA: Per ora ha raggiunto l'obiettivo del 10 per cento, ma si è impegnata a raggiungere il 100 per cento entro il 17 dicembre 1950 battendo Terzo? L'impugnazione è ottima rassicurando un completo raggiungimento dell'obiettivo posto.

TERZO raggiunge il 15 per cento con l'impegno di terminare entro il 18 dicembre 1950. Sfida Pradamano e Cussignacco.

SCODAVACCA del 90 per cento. Bravi giovani! Ma state attenti che altre sezioni stanno per battervi. Continuate con entusiasmo e non perdetevi un minuto.

VALDARIE (Palazzolo): Questa sezione è da citare non solo per lo ottimo lavoro svolto, ma anche per il loro spirito emulativo anche se molti giovani sono partiti. Raggiunge il 90 per cento. Avanti di questo passo è sarete i primi alla meta (e avrete il pallone).

PRATO CARNICO: Avete sfidato tutte le sezioni ma ancora noi non sappiamo niente di voi. Date vostre notizie.

AMARO: Sfida tutte le sezioni cittadine e periferiche nella campagna del reclutamento passando da 33 a 50 entro dicembre. Chi accetta? Pure le ragazze si sono impegnate a raddoppiare il numero delle iscritte.

Suoniamo le trombe alle sezioni cittadine e periferiche.

«TOROSI» (città) si è impegnata a portare a termine il tesseramento nel 50 ma non sappiamo niente più. Sveglia ragazzi!

NON PERDETE UN MINUTO: TESSERATE E RECLUTATE. AVANTI VERSO I 5.000.

Lettere provinciali

Dunque su l'Ararat si troverebbero dei resti della NAVE DI NOE (o dell'Arca) come volgarmente si dice).

L'accesso per ragioni di studio a tali cieli è però disgraziatamente vietato agli archeologi e studiosi in genere, inglesi, francesi, ecc. E sapete da parte di chi? Ma dei «comunisti», diamine! Perchè l'Ararat, per chi non è troppo ferrato in geografia, ed in cieli, fa parte del Caucaso sovietico.

Questa cosa si propina (a scopo istruttivo?), nella scuola di stato dell'Italia Degasperiana ed in particolare nella Sezione staccata di Liceo Scientifico, di Tolmezzo, da parte dell'insegnante di religione di quella scuola.

L'attendibilità del fatto è stata rigorosamente controllata e i genitori dei giovani studenti si sentono in diritto di chiedere, a chi di ragione, se ciò è contemplato nei programmi scolastici.

Un genitore

PONTEBBA

ASSEMBLEA DI GIOVANI SCIA-TORI

Sabato 9 dicembre gli sciatori di Stuedna Alta si sono riuniti per studiare assieme la situazione di particolare sfruttamento cui gli sciatori sono sottoposti, analizzare nelle cause e trovare una risoluzione alla presente penosa situazione?

La mancanza di unione tra gli sciatori ha permesso a certi Enti e Società sporive di poter approfittare del loro valore atletico.

Dopo serena discussione gli sciatori all'unanimità han-no votato per la costituzione del comitato per la difesa degli sciatori.

In attesa di eleggere il loro Presidente i convenuti hanno fissato la linea di lavoro cui dovrà attenersi il Comitato nella sua attività.

Tra l'altro si è deciso che ogni

società sportiva che vorrà utilizzare un atleta dovrà farne richiesta al Comitato e versare una data somma fissata secondo il suo valore fisico e tecnico, dallo stesso Comitato.

Inoltre trovandosi i giovani montanari in disagiate condizioni economiche il Comitato per la difesa degli sciatori di Stuedna Alta l'ha appella, presso il CONI e la FIFA affinché vengano costituite al più presto delle scuole di sci, fornendo ai giovani atleti l'equipaggiamento necessario per svolgere la loro attività sportiva.

Seguiamo con entusiasmo il lavoro di organizzazione dei giovani sciatori perché siamo certi che solo se saranno uniti e solidali fra loro potranno vincere la battaglia in difesa dei loro diritti.

Pradamano

UNA STELLA DI COSTRUTTORE
Il giorno 13 dicembre è stata consegnata la stella di «Costruttore» al segretario della locale Sezione Giovanile per essersi distinto nella campagna della Pace.

Alla fine della riunione tutti i giovani presenti si sono impegnati a lavorare affinché a Pradamano siano concesse nuove stelle di costruttore. L'obiettivo che si sono posti è il tesseramento per la fine dicembre di tutti i giovani della Sezione e il reclutamento di altre decine di giovani. La Segreteria della Federazione Giovanile prende atto di questi impegni assunti dalla gioventù di Pradamano, e indica questi giovani come esempio nella volontà di raggiungere sempre più grandi obiettivi per il rafforzamento della Federazione Giovanile nella lotta per la Pace, per un sicuro avvenire, per la Libertà.

Altalena amministrativa

La sezione di Terzo, con una serata in onore della chiusura della scuola «E. Curcio» ha guadagnato L. 8.500 e le ha sottoscritte pro FGCI. Chi si sente si seguiti l'esempio? E' da sottolineare la non collaborazione delle altre sezioni, appartenenti alla scuola, nel preparare la festa.

Ziraco fa uno sforzo e ci dà 2.000 lire. Anche questi bravi. Amaro è impegnata in una raccolta di legna per la FGCI, affiancati naturalmente dalle ragazze.

Rouchis di Latisana, come avevo predetto, si sono evidentemente ubriacati. Verrò io a destarvi se non date immediatamente notizie. Se poi arriva Cecotti son dolori.

Ci sembra che qualcuno del Mandamento di Cervignano, non vogliamo spiarle chi, ci voglia fare per Natale un bel regalino (salam, lulanis, ecc.). Chi vuole imitarli?

Tutte le sezioni che hanno ricevuto istruzioni sulle feste da tenersi l'ultimo dell'anno sono impegnate a fare quanto loro consiglia. Terzo chiamerà il veglione di fine d'anno col nome «Veglia Rossa».

Le sezioni che hanno ricevuto i blocchetti della lotteria sappiano che vendendoli tutti aiutano la FGCI. Ciò entro il 27 e m.

LE TESSERE SONO ARRIVATE.

Ed ora ragazzi buone feste.

E' in vendita presso la nostra Libreria del Popolo il CALEN-DARIO DEL PARTITO 1951. Le Sezioni che lo hanno prenotato possono provvedere al ritiro. Entro Capod'Anno potranno averlo anche quelle sezioni che lo prenoteranno subito. Costa L. 100 alle Sezioni L. 90.

Palazzolo

TRISTI CONDIZIONI DELLA GIOVENTU'

I giovani di questa Federazione ci hanno fatto sapere delle tristi condizioni di esistenza di tutta la gioventù. Su quasi cento giovani non c'è nessuno che lavori, e anche questi ora si trovano a casa disoccupati. Triste è la situazione dei giovani in questo paese, e nessuno cerca di soddisfare le esigenze della gioventù.

Inoltre tre giovani studenti hanno dovuto abbandonare gli studi per mancanza di mezzi, dove sono

Ancora oggi, dopo le ripetute precisazioni in merito alla parte amministrativa della diffusione della stampa, molte sezioni non hanno ancora regolarizzato la loro posizione finanziaria trascurando di pagare le forniture settimanali, oppure effettuando i pagamenti con notevoli ritardi.

E' assolutamente necessario che le sezioni si impegnino in modo assoluto ad abolire le rese e a saldare settimanalmente, eccezionalmente ogni quindicina, la fornitura dei giornali.

L'amministrazione centrale del C.D.S.P. provvederà ad inviare settimanalmente l'estratto conto in modo da consentire agli organi dirigenti di amministrare della diffusione.

La serata della gioventù a Terzo

Domenica 10 si è svolta a Terzo di Aquileia la preannunciata ed attesissima festa della gioventù segna la fine del corso «E. Curcio» a cui parteciparono giovani di molte sezioni.

Organizzata ottimamente, non doveva che riuscire bene.

Tanto bene che anche il compagno Cecotti, vice segretario della nostra FGCI, ne è rimasto contento e parlando ai giovani convenuti si congratulava con essi per l'entusiasmo dimostrato, invitandoli, fra l'altro, a fare una politica di propaganda e di convinzione presso i giovani di altre correnti ideologiche.

Alla fine si è avuta la premiazione dei due migliori giovani del corso: Colussi Giuseppina e Folla Luigia.

gli aiuti che dovrebbero sostenere questi giovani allo studio? Il governo non aiuta questi giovani perché deve pensare a vendere i giovani, all'imperialismo americano, perché deve pensare a spendere miliardi per le armi.

I giovani di questo paese non sono disposti a tollerare questa situazione e sono decisi a far sentire la loro voce per ottenere un lavoro, una istruzione, Basta con la mase-ria, basta con l'avvilimento della gioventù. La gioventù si è impegnata a battersi per una vita felice.

Si avvertono tutti i responsabili di Stampa e Propaganda di pagare le pubblicazioni che ricevono settimanale per settimanale, onde evitare seri inconvenienti.

Seguiti dal popolo i congressi di sezione

(Seguito dalla prima pagina)

ottenuto proprio nella preparazione del congresso vanno segnalati alle sezioni come positivi. Ne abbiamo però segnalate le deficienze perché nei congressi che si terranno nelle settimane che ci separano dal congresso Federale, ed in questo, tali deficienze siano superate nell'interesse del nostro partito e della popolazione friulana.

Chiudendo riteniamo necessario richiamare l'attenzione dei compagni ancora sulla necessità di una maggiore popolarizzazione dei nostri congressi di modo che le questioni i problemi che in essi sono dibattuti le soluzioni che per essi si prospettano diventino dominio del popolo, perché nei nostri congressi non discutiamo dei problemi dei comunisti, bensì quando discutiamo della pace, del benessere popolare, della difesa della libertà, discutiamo dei problemi di tutto il nostro popolo, del quale siamo la parte più avanzata e combattiva.

Gli altri congressi di queste due ultime settimane, svoltisi quasi tutti con la prevista partecipazione di delegati e invitati, e spesso, di popolazione, hanno avuto luogo a:

Paderno — Perez — S. Osvaldo — Buttrio — Martignacco — Mor-tegliano — Moruzzo — Pasian di Prato — Pradamano — S. Giovanni al Natone — S. Margherita — Tavagnacco — Tricesimo — S. Daniele — Pocenia — Precenico — Ronchis di Latisana — Aquileia — Ruda — Palmanova — Bicinicco — Trivignano udinese — Castions di Strada — S. Giorgio di Nogaro — Marano Lagunare — Povoletto — Gemona — Dogna — Malborghetto — Resia — Resutta — Cave del Predil — Cavazzo Carnico — Illegio — Verzegnis — Cercivento — Sutrio — Tansia — Treppo Carnico — Rigolato — Villa Santina.

Non possiamo, per ragioni di spazio, esaminare separatamente i singoli risultati. Nel complesso essi sono stati buoni.

I CONGRESSI DI DOMENICA PROSSIMA

CERVIGNANO
CIVIDALE
LATISANA
GRAMSCI
TARCENTO
TOLMEZZO
MANZANO
TORREANO DI CIVIDALE
BUZZI
CHIUSAFORTE

Direttore responsabile
FERDINANDO MAUTINO
(Carlino)

Tip. Ed. «A. Manuzio» - UDINE

Fallimento RONDO

Palazzo Municipale - Via Rialto, 2 - UDINE

Non aspettate la resa dei giorni prossimi alle feste, per fare un gradito dono ai vostri cari. Visitateci, anche solo per controllare la qualità degli articoli ed i prezzi. Vi potrete trovare:

Abiti per uomo confe-nati lana da L. 5300 in più
Impermeabili puro makò, per uomo e donna da L. 2500 in più
Impermeabili doppio tessuto puro makò a L. 6000

Paletot uomo lana da L. 4900 in più
Mantelline per bambini e ragazzi da L. 700 in più
Pantaloni per uomo, lana da L. 1350 in più
Giacche lana per uomo da L. 2950 in più

Gli articoli, stoffe per abiti, soprabiti, paletots, foderami, camicie, cravatte, flanelline pigiama del fallimento RONDO si endono al puro costo come stabilito dal Tribunale.

Per comprimere i prezzi, e favorire le classi a reddito fisso, i

Magazzini Udinesi del Lavoratore

VENDERANNO

DELLE GROSSE PARTITE DI TESSUTI E FILATI CON FORTISSIMI SCONTI

TUTTI POTRANNO CONTROLLARE I PREZZI PERCHÉ SI TRATTA DI ARTICOLI CONO-SCIUTISSIMI DI LARGO CONSUMO E DELLE MIGLIORI FABBRICHE D'ITALIA.

I SOTTOLENCATI ARTICOLI SARANNO VENDUTI AD OGNI CLIENTE IN QUANTITÀ DEL NORMALE FABBISOGNO PERSONALE.

Pamela De Angeli Frua L. 239

E' una tela opaca unita per biancheria

Sinella De Angeli Frua » 325

E' una tela opaca a fiorellini in tutte le tinte

Flanella pesante alta cm. 70 » 295

Tinte varie per biancheria personale

Africa bleu n. 10 la migliore » 495

Per vestiti da lavoro per operai

Tela lenzuola alta cm. 240 » 850

Candida assomiglia lino

Tela greggia per lenzuola a una piazza » 390

Tela greggia alta cm. 70 » 150

E' fitta, non una tela di ragno

Tela greggia alta cm. 70 » 150

Dil medio peso, fitta, puro cotone

Camicia casalina ritorta, puro cotone co-lori garantiti alta cm. 70 » 245

Camicia felpata pesante per camicie inver-nali da lavoro » 245

Ritorto doppio per calzoni da lavoro tipo robustissimo 140 cm. » 750

Pacco fodere 1.4 qualità pe rivestito da uomo o paltò » 1750

Casimir nero puro cotone alto cm. 90 » 325

E' un nero garantito che non smonta

Traliccio materassi pesantissimo » 375

Ritorto speciale per materassi di lana

Crepella di lana in tinte unite » 890

E' una crepella di tutta lana alta cm. 130 » 2500

Stoffa uomo pettinata finissima

Marchata in cimosa U.N.R.R.A. » 2750

Stoffa uomo cardata ritorta

E' il migliore vestito invernale pura lana » 1600

Stoffa uomo cardata di tutta lana alta cm. 150 » 1950

Disegni di gran moda

Paltò uomo di tutta lana alto cm. 150 » 1950

Morbidissimo, disegni vari

Paltò donna o soprabito, alta cm. 10 » 1500

Tinta unita o fantasia tutta lana

Coperta lana pura per un letto » 2100

Colore noce e grigio

Coperta lana matrimoniale » 4900

Disegni a fiori noce, rosa, cel. in valigia

Copriletto tappezzeria da 2 piazze » 2950

Misura grande, disegni meravigliosi

Lana da materasso elasticissima » 1190

Fa lo stesso servizio della Scozia. E' una occasione per le spose

Tenda a rete alta cm. 150 puro cotone » 250

Tinta ecru od a fantasia rigata

Madapolam per biancheria alto cm. 80 di puro cotone finissimo » 195

Popelin finissimo per camicie » 495

Puro cotone Mocò disegni operati moda

Servizio da tavola puro cotone per 6 persone » 2250

Disegni a fiori orlo ajour

Vestaglia donna in tinta unita e scozzese pesante, elegantissima » 295

NEL NOSTRO REPARTO LANA IN MATASSE:

Gomitolo per lavori a mano L. 175

pura lana sportwool gr. 50

Lana Amburgo gr. 100 » 275

Morbidissima speciale per la robustezza

Lana Pastorella speciale, 2 capi » 295

Morbidissima in tutte le tinte di moda

Lana Zeffhir pettinata, 2 capi » 295

Sofficissima meravigliosa. E' un regalo.

Magazzini Udinesi del Lavoratore

GALLERIA DEL LAVORATORE

Via Paolo Canciani, 15 - UDINE